



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il provvedimento 18 agosto 1923 del Ministero della istruzione pubblica, con il quale si dichiara ai sensi della legge 20 giugno 1909, n. 364 l'importante interesse culturale dell'immobile sito nel comune di Monselice (Padova) denominato "Chiesa di Santa Giustina (Duomo) eretta l'anno 1256";

VISTA la nota del 5 luglio 2011, ricevuta il 7 luglio 2011, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta prot. 2136/11 del 26 maggio 2011, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della parrocchia San Giuseppe Operaio di Monselice (Padova), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	SCUOLA ELEMENTARE "SACRO CUORE"
provincia di	PADOVA
comune di	MONSELICE
proprietà	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE OPERAIO DI MONSELICE (PADOVA)
sito in	VIA LARGO CARDINAL PALTANIERI, 2

distinto al C.F.	foglio 15, particelle 482 e 485;
al C.T.	foglio 21, particella 482;

confinante con	foglio 21 (C.T.), particelle 2917 - 488 - 487 e 481 - vicolo Scaloncino e via Largo Cardinal Paltanieri;
----------------	--

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 25000 del 3 settembre 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 12383 del 31 agosto 2011;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SCUOLA ELEMENTARE SACRO CUORE – EX CANONICA DELLA CHIESA DI SANTA GIUSTINA
provincia di	PADOVA
comune di	MONSELICE
proprietà sito in	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE OPERAIO DI MONSELICE (PADOVA) VIA LARGO CARDINAL PALTANIERI, 2
distinto al C.F. al C.T.	foglio 15, particelle 482 e 485, foglio 21, particella 482;
confinante con	foglio 21 (C.T.), particelle 2917 – 488 – 487 e 481 – vicolo Scaloncino e via Largo Cardinal Paltanieri,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

#### DECRETA

l'immobile denominato SCUOLA ELEMENTARE SACRO CUORE – EX CANONICA DELLA CHIESA DI SANTA GIUSTINA, sito nel comune di Monselice (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 26 settembre 2012

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SOKAGI)



2/2





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

**Comune di MONSELICE (PD)**  
**Largo Cardinal Paltanieri, 2**

*"Scuola Elementare Sacro Cuore – Ex Canonica della Chiesa di Santa Giustina"*

### RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà pubblica: Parrocchia di San Giuseppe Operaio di Monselice**

**C.F. Foglio 15 Particella 485- 482**

**C.T. Foglio 21 Particella 482**

L'immobile sede della Scuola Elementare Sacro Cuore di Monselice si trova in prossimità dello slargo a metà circa della salita alla rocca, attuale Largo Paltanieri, e costituisce una pertinenza della Chiesa di Santa Giustina, denominata anche "Duomo Vecchio", la cui antica fabbrica, risalente al X secolo, che sorgeva sulla sommità del colle, dovette essere abbattuta per consentire, a partire dal 1239, la costruzione del *Mastio Federiciano* per volontà dell'Imperatore Federico II. L'immobile, costituito da tre corpi di fabbrica, è stato originariamente adibito a canonica della Chiesa; la costruzione, di impianto duecentesco, è stata in seguito oggetto di aggiunte e modifiche intervenute nel corso dei secoli successivi. Il *Catastico di San Francesco* databile al 1741 documenta, pur nella rappresentazione stilizzata, i tre corpi di fabbrica disposti a "C" attorno ad un cortile rivolto verso sud. Il corpo dell'ex canonica compare come un palazzetto con loggiato al piano terra rivolto verso valle con cinque arcate (una in meno rispetto alle sei attuali). Anche al piano primo la scansione di finestre, risultante dalla rappresentazione, è inferiore rispetto al prospetto attuale per cui è possibile ipotizzare che l'edificio sia stato ampliato successivamente. Una mappa di Monselice, databile intorno al 1775, rappresenta la facciata verso valle con un loggiato su sei arcate. I catasti storici, a partire da quello napoleonico, riportano gli edifici nella loro posizione attuale. Infine alcune foto storiche, probabilmente risalenti a fine Ottocento, permettono di datare al secolo scorso l'aggiunta di alcune superfetazioni (scala esterna, blocco con servizi igienici al piano primo) e la demolizione del camino che caratterizzava il prospetto sud del corpo più basso adiacente al volume principale.

Al palazzo che ospita la Scuola Elementare si accede dal sagrato antistante il Duomo Vecchio, raggiungibile da Largo Cardinal Paltanieri. L'edificio principale, situato ad una quota di circa 20 cm inferiore al livello del sagrato del Duomo, si presenta come un palazzo "alla veneta" a due piani più sottotetto. Il prospetto principale sud è caratterizzato al piano terra da un ampio loggiato a sei arcate (in origine cinque) di cui una sostenuta da una colonna in mezzera e al piano primo da una trifora architravata fiancheggiata da due finestre architravate per ciascun lato alle quali, successivamente, ne è stata aggiunta una terza sul lato est. Alla trifora del prospetto principale ne corrisponde un'altra sul prospetto secondario nord, in corrispondenza della quale si trova, a piano terra, il portale d'ingresso ad arco che presenta un motivo con conci bugnati e bocciardati in trachite euganea. Le finestre del piano nobile sono impreziosite da cornici in pietra di Vicenza, mentre la trifora del prospetto nord è sottolineata da modanatura in trachite con specchiature marmoree separate da modiglioni. Gli ambienti interni, organizzati planimetricamente con salone "passante" centrale attorno al quale sono disposte le sale laterali presentano, al primo piano, pavimenti con terrazzo alla veneziana e al piano sottotetto solai in legno con travi a vista; la scala a doppia

SF / FDR / ON\_ monselice\_ex canonica santa giustina ora scuola elementare sacro cuore





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

rampa, scandita da paraste con capitelli realizzati in cotto ha gradini in conci di trachite, soffitto voltato a botte lungo le rampe e a crociera in corrispondenza dei pianerottoli.

Al palazzo principale sono affiancati, sul lato ovest, un fabbricato a piano terra più piano seminterrato, adibito a mensa e spazi espositivi, e un piccolo fabbricato a piano seminterrato e interrato, adibito a depositi e sala riunioni. Il primo fabbricato, a pianta rettangolare, presenta impaginato fotometrico caratterizzato, al piano terra, da aperture ad arco ribassato e ad oculo e, al primo piano, da finestre con contorni in pietra. Il secondo fabbricato, a pianta quadrangolare e di dimensioni più contenute, presenta tessitura muraria con mattoni faccia a vista.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento debba essere considerato meritevole di tutela ai sensi dell'art.10, comma 1, del D.Lgs 42/2004, in quanto pregevole esempio di architettura ecclesiastica di impianto duecentesco, che le modifiche intervenute nel corso dei secoli successivi hanno arricchito di significativi elementi quali: le modanature della trifora del prospetto principale nord e del portale di ingresso ad arco a conci bugnati, le finestre del primo piano impreziosite da cornici in pietra di Vicenza ed infine il loggiato ad arcate del piano terra.

SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabina Ferrari

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca, Dott.ssa Odilia Notarangeli

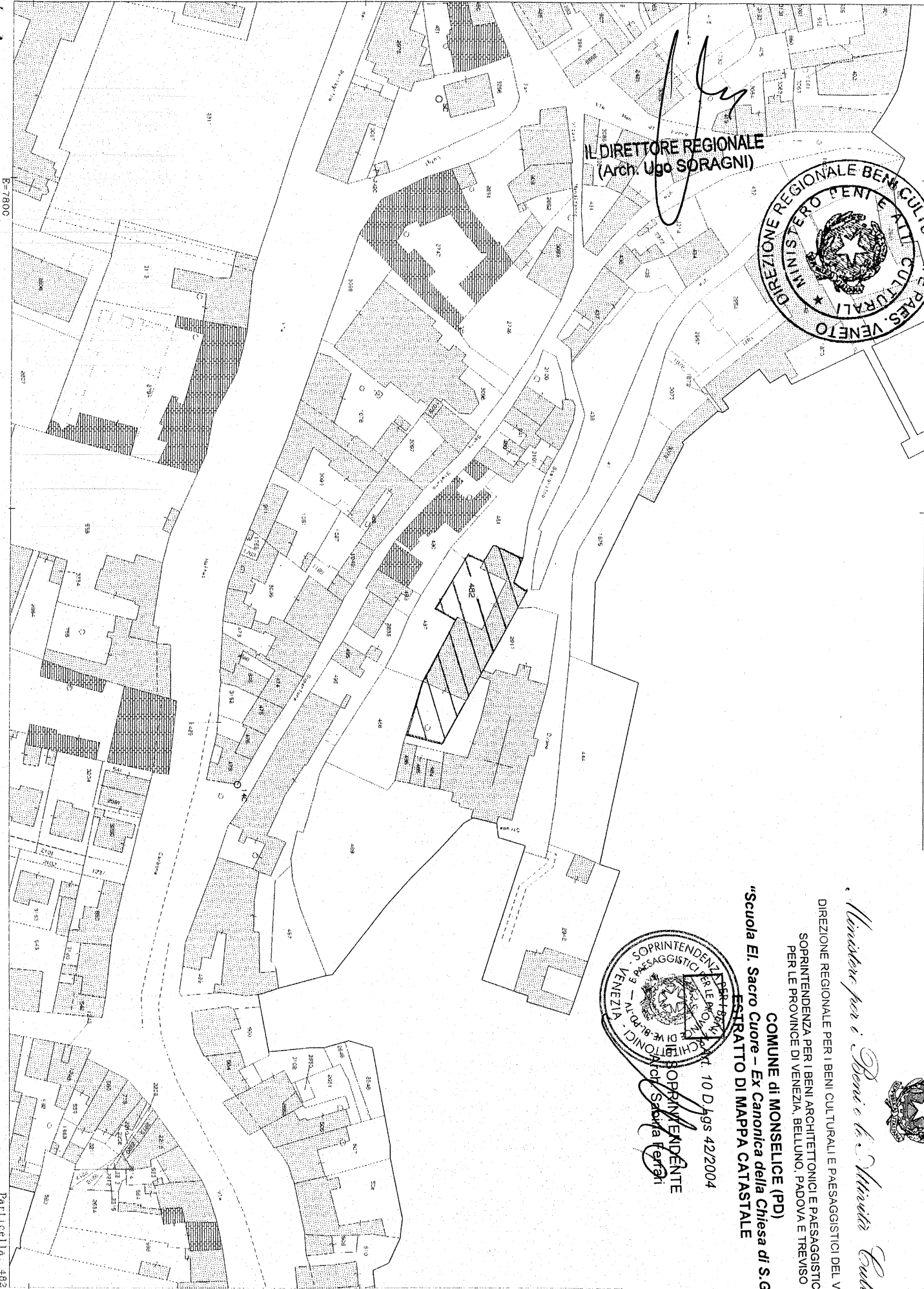
IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



SF / FDR / ON\_ monselice\_ex canonica santa giustina ora scuola elementare sacro cuore



N=1000



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



SOPRINTENDENTE  
Ing. Saverio Ferrai

*Unisciamoci per i Beni e la Memoria Culturale*  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO  
**COMUNE DI MONSELICE (PD)**  
**"Scuola El. Sacro Cuore - Ex Canonica della Chiesa di S. Giustina"**  
**ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**  
Art. 10 D. Lgs. 42/2004

